



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 05/10/2011**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 2076

L. 9/12/98, N. 431 - Art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione. Programmazione anno 2010. Individuazione dei comuni.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato in G.U. n. 167 del 19/7/99, sono stati disciplinati il riparto, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, sono stati fissati l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

I fondi ministeriali assegnati annualmente alla Regione Puglia a partire dal 1999, unitamente alla quota di cofinanziamento regionale, sono di seguito riepilogati:

Per l'anno 2010 le somme a disposizione della Regione Puglia ammontano complessivamente a € 24.190.055,44, di cui:

- € 9.190.055,44, assegnati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 11580 del 18 ottobre 2010, impegnati con determina dirigenziale n. 298 del 8/4/2011 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, al capitolo 411193;
- € 15.000.000,00, cofinanziamento regionale, impegnati con determina dirigenziale n. 298 del 8/4/2011 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, al capitolo 411192.

Da quanto sopra si evince chiaramente che, a fronte di uno stanziamento annuale costante dei fondi a carico del bilancio regionale, le risorse ministeriali sono invece andate sensibilmente diminuendo di anno in anno. Per l'anno 2011, è prevista una ulteriore drastica riduzione, pari circa al 93% delle somme messe a disposizione dal Ministero per l'anno 2010, il che significa il quasi azzeramento del contributo statale. Considerato che il fabbisogno rappresentato dai Comuni è invece sempre più elevato, per il futuro la Regione dovrà necessariamente rivedere i criteri di riparto e fissare delle priorità che, ferme restando le finalità generali perseguite dal Fondo, soddisfino al meglio le esigenze dei cittadini.

Occorre ora procedere al riparto tra i Comuni delle somme a disposizione per l'anno 2010 tenendo conto, analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, dei dati comunali emersi a seguito dei bandi 2009.

All'uopo sono state predisposte delle tabelle, riepilogate nell'allegato A) che è parte integrante del presente provvedimento, che riportano il fabbisogno finanziario di ciascun Comune per l'anno 2009 e la percentuale di incidenza dello stesso sull'intero fabbisogno regionale. Il contributo da attribuire ad ogni

Comune sarà pari all'importo ottenuto dalla applicazione della stessa percentuale al totale delle somme da ripartire.

Della somma complessivamente a disposizione della Regione, pari a € 24.190.055,44, si propone di ripartire con il presente provvedimento la somma di € 18.851.846,30 e di accantonare la restante somma di € 5.338.209,14 per premialità nei confronti dei Comuni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D. M. del 7/6/99, concorrano con propri fondi ad incrementare le risorse loro attribuite.

La previsione della premialità mira ad incrementare la disponibilità di risorse finanziarie per meglio rispondere a una domanda sociale di alloggi in locazione particolarmente ampia nella fase attuale e a incentivare il coinvolgimento dei Comuni nel perseguimento di tale obiettivo, compatibilmente con la capacità di spesa degli stessi; essa è stata condivisa con il partenariato.

Il contributo da concedere ai Comuni come premialità sarà successivamente quantificato dall'Assessorato frazionando l'importo di € 5.338.209,14 in tre parti: la prima di € 3.000.000,00, la seconda di € 2.000.000,00 e la terza di € 338.209,14.

La prima quota di € 3.000.000,00 sarà ripartita calcolando l'incidenza dell'importo messo a disposizione da ciascun Comune sul totale delle somme comunali messe a disposizione e applicando la stessa incidenza alla somma accantonata di € 3.000.000,00.

L'importo così ottenuto non dovrà comunque essere superiore al 20% del fabbisogno comunale per l'anno 2009, calcolato in base alla normativa, e dovrà essere contenuto nel 25% dell'importo di €3.000.000,00.

La seconda quota di € 2.000.000,00 sarà ripartita tra i Comuni che concorrono al cofinanziamento con una somma pari almeno al 5% dell'importo assegnato con il presente provvedimento, fatta eccezione per i Comuni al di sotto di 5.000 abitanti e per i Comuni in dissesto finanziario accertato. Il contributo da attribuire sarà calcolato moltiplicando per 2 (due) l'importo messo a disposizione dal Comune. Qualora tale seconda premialità da attribuire ai Comuni superi l'importo di €2.000.000,00, il fattore di moltiplicazione sarà ridotto in misura percentuale per ciascun Comune.

La terza quota di € 338.209,14 sarà ripartita tra i Comuni che concorrono al cofinanziamento con una somma pari almeno al 10% dell'importo assegnato con il presente provvedimento. Il contributo da attribuire sarà calcolato moltiplicando per 2 (due) l'importo messo a disposizione dal Comune. Qualora tale terza premialità da attribuire ai Comuni superi l'importo di € 338.209,14, il fattore di moltiplicazione sarà ridotto in misura percentuale per ciascun Comune.

In ogni caso la somma complessivamente assegnata, riveniente dal riparto effettuato con il presente provvedimento e dalla quota di premialità, unitamente alla quota comunale di cofinanziamento, non potrà superare il fabbisogno comunale 2009 e 2010.

Con riferimento alla deliberazione di G.R. n. 818 del 3/5/2011: "Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta Regionale" si chiarisce che il presente provvedimento è atto di programmazione, che la spesa prevista è stata impegnata nel bilancio 2011 con determina dirigenziale n. 298 del 8/4/2011 e sarà liquidata e pagata a partire dall'anno 2012.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento è atto di programmazione; la spesa prevista di complessivi € 24.190.055,44 ha la seguente copertura finanziaria nel bilancio 2011:

- € 9.190.055,44 impegnati con determina dirigenziale n. 298 del 8/4/2011 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, al capitolo 411193;
- € 15.000.000,00, impegnati con determina dirigenziale n. 298 del 8/4/2011 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, al capitolo 411192.

Alla liquidazione di dette somme dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Politiche Abitative con atto dirigenziale, a partire dall'anno 2012.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 -comma IV-lett. a) della L.R. n. 7/97.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- Di individuare i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'art. 11 della L. n. 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2010, nei modi illustrati in narrativa, secondo i seguenti prospetti, che riportano le somme finanziarie preliminarmente assegnate, salvo le risultanze dei bandi di concorso, cui sono da aggiungere eventualmente le somme relative alla premialità.

### Provincia di Bari

---

1 ACQUAVIVA 99.467,11

---

2 ADELFA 67.030,98

---

3 ALBEROBELLO 29.492,39

---

4 ALTAMURA 366.075,21

---

5 BARI 2.625.146,74

---

6 BINETTO 4.928,05

---

7 BITETTO 78.071,53

---

8 BITONTO 623.407,73

---

9 BITRITTO 102.825,06

---

10 CAPURSO 169.221,18

---

11 CASAMASSIMA 76.382,98

---

12 CASSANO 53.029,12

---

13 CASTELLANA 73.800,74

---

14 CELLAMARE 29.756,64

---

15 CONVERSANO 130.863,83

---

16 CORATO 213.949,38

---

17 GIOIA DEL COLLE 90.895,51

---

18 GIOVINAZZO 172.060,88

---

19 GRAVINA 182.712,54

---

20 GRUMO 67.790,89

---

21 LOCOROTONDO 21.560,88

---

22 MODUGNO 370.344,63

---

23 MOLA DI BARI 275.900,23

---

24 MOLFETTA 835.013,92

---

25 MONOPOLI 336.337,73

---

26 NOCI 70.546,68

---

27 NOICATTARO 81.112,94

---

28 PALO DEL COLLE 119.694,71

---

29 POGGIORSINI 2.272,57

---

30 POLIGNANO 46.738,63

---

31 PUTIGNANO 108.145,57

---

32 RUTIGLIANO 101.554,88

---

33 RUVO DI PUGLIA 118.379,86

---

34 SAMMICHELE 13.647,57

---

35 SANNICANDRO 28.667,39

---

36 SANTERAMO 93.816,41

---

37 TERLIZZI 262.211,88

---

38 TORITTO 36.269,10

---

39 TRIGGIANO 323.156,03

---

40 TURI 31.208,03

---

41 VALENZANO 157.289,44

---

Provincia Barletta Andria Trani

---

1 ANDRIA 665.940,32

---

2 BARLETTA 1.105.917,65

---

3 BISCEGLIE 467.987,39

---

4 CANOSA 102.728,08

---

5 MARGHERITA DI S. 44.937,09

---

6 MINERVINO 14.740,39

---

7 SAN FERDINANDO DI P. 49.564,53

---

8 SPINAZZOLA 10.363,71

---

9 TRANI 875.552,64

---

10 TRINITAPOLI 76.355,29

---

Provincia di Brindisi

---

1 BRINDISI 320.976,66

---

2 CAROVIGNO 28.342,70

---

3 CEGLIE MESSAPICA 38.556,94

---

4 CELLINO SAN MARCO 22.527,37

---

5 CISTERNINO 5.292,06

---

6 ERCHIE 3.294,76

---

7 FASANO 126.839,40

---

8 FRANCAVILLA FONTANA 114.491,80

---

9 LATIANO 24.486,81

---

10 MESAGNE 108.034,33

---

11 ORIA 17.610,91

---

12 OSTUNI 124.860,73

---

13 SAN DONACI 9.721,87

---

14 SAN MICHELE S. 14.665,77

---

15 SAN PANCRAZIO S. 11.947,81

---

16 SAN PIETRO V. 51.742,92

---

17 SAN VITO DEI N. 54.039,71

---

18 TORCHIAROLO 9.871,56

---

19 TORRE S. SUSANNA 13.151,85

---

20 VILLA CASTELLI 5.617,10

---

Provincia di Foggia

---

1 ALBERONA 537,10

---

2 APRICENA 16.837,43

---

3 ASCOLI SATRIANO 4.572,86

---

4 BICCARI 628,69

---

5 BOVINO 3.109,71

---

6 CAGNANO VARANO 6,67

---

7 CARAPELLE 20.302,65

---

8 CARLANTINO 287,14

---

9 CARPINO 927,09

---

10 CASTELLUCCIO DEI SAURI 4.112,14

---

11 CASTELLUCCIO VALMAGGIORE 1.174,52

---

12 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA 1.238,81

---

13 CELENZA VALFORTORE 1.268,53

---

14 CERIGNOLA 208.590,81

---

15 CHIEUTI 4.402,31

---

16 DELICETO 749,33

---

17 FOGGIA 629.841,37

---

18 ISCHITELLA 7.452,34

---

19 LESINA 3.071,62

---

20 LUCERA 133.761,83

---

21 MANFREDONIA 458.225,34

---

22 MATTINATA 31.947,65

---

23 MONTE SANT'ANGELO 28.657,76

---

24 MOTTA MONTECORVINO 492,26

---

25 ORDONA 5.465,42

---

26 ORTA NOVA 66.925,99

---

27 PESCHICI 15.666,43

---

28 PIETRA MONTECORVINO 513,61

---

29 POGGIO IMPERIALE 785,86

---

30 RIGNANO GARGANICO 5.725,43

---

31 RODI GARGANICO 36.841,93

---

32 SAN GIOVANNI ROTONDO 96.674,26

---

33 SAN MARCO IN LAMIS 71.593,45

---

34 SANNICANDRO GARGANICO 29.268,51

---

35 SAN PAOLO DI CIVITATE 14.537,68

---

36 SAN SEVERO 289.284,71

---

37 SERRACAPRIOLA 4.851,21

---

38 STORNARA 19.261,13

---

39 STORNARELLA 2.036,05

---

40 TORREMAGGIORE 60.568,02

---

41 TROIA 14.738,09

---

42 VICO DEL GARGANO 25.362,28

---

43 VIESTE 71.754,94

---

44 ZAPPONETA 5.154,93

---

Provincia di Lecce

---

1 ACQUARICA 22.658,71

---

2 ALESSANO 4.765,78

---

3 ALEZIO 16.342,00

---

4 ALLISTE 1.810,77

---

5 ANDRANO 845,63

---

6 ARADEO 9.541,99

---

7 ARNESANO 7.703,29

---

8 BAGNOLO DEL SALENTO 679,57

---

9 CALIMERA 7.031,12

---

10 CAMPI SALENTINA 17.954,86

---

11 CANNOLE 178,69

---

12 CAPRARICA 1.553,30

---

13 CARMIANO 21.109,32

---

14 CARPIGNANO SAL. 4.509,27

---

15 CASARANO 17.794,65

---

16 CASTRI DI LECCE 3.414,46

---

17 CASTRIGNANO DEI GRECI 6.180,94

---

18 CASTRIGNANO DEL CAPO 231,50

---

19 CAVALLINO 29.549,67

---

20 COLLEPASSO 3.467,48

---

21 COPERTINO 15.963,90

---

22 CORIGLIANO 8.106,90

---

23 CORSANO 2.966,44

---

24 CURSI 2.270,62

---

25 CUTROFIANO 4.217,24

---

26 GAGLIANO DEL CAPO 1.355,84

---

27 GALATINA 22.932,43

---

28 GALATONE 38.302,38

---

29 GALLIPOLI 168.553,52

---

30 GIUGGIANELLO 997,04

---

31 GIURDIGNANO 551,91

---

32 GUAGNANO 4.760,54

---

33 LECCE 328.189,08

---

34 LEQUILE 27.887,13

---

35 LEVERANO 16.065,55

---

36 LIZZANELLO 31.044,26

---

37 MAGLIE 24.872,77

---

38 MARTANO 9.048,74

---

39 MARTIGNANO	292,51
40 MATINO	5.301,44
41 MELENDUGNO	10.443,88
42 MELISSANO	4.092,58
43 MELPIGNANO	3.456,67
44 MIGGIANO	816,42
45 MINERVINO DI LECCE	185,22
46 MONTERONI	40.246,30
47 MONTESANO	180,80
48 MORCIANO DI LEUCA	936,90
49 MURO LECCESE	4.113,60
50 NARDO'	28.656,01
51 NEVIANO	4.455,42
52 NOCIGLIA	338,34
53 NOVOLI	30.405,30
54 ORTELLE	1.184,27
55 OTRANTO	14.902,47
56 PALMARIGGI	302,69
57 PARABITA	4.638,98
58 POGGIARDO	4.023,86
59 PORTO CESAREO	8.307,15
60 PRESICCE	13.398,74
61 RACALE	4.936,56
62 RUFFANO	9.062,14

---

63 SALICE SALENTINO 8.994,46

---

64 SALVE 3.663,60

---

65 SANARICA 244,63

---

66 SAN CASSIANO 204,08

---

67 SAN CESARIO DI LECCE 20.488,17

---

68 SAN DONATO DI LECCE 8.399,58

---

69 SANNICOLA 8.256,18

---

70 SAN PIETRO IN LAMA 12.170,01

---

71 SCORRANO 13.171,92

---

72 SECLI' 627,92

---

73 SOGLIANO CAVOUR 2.887,25

---

74 SOLETO 6.026,62

---

75 SPECCHIA 2.895,88

---

76 SPONGANO 338,06

---

77 SQUINZANO 21.624,96

---

78 STERNATIA 801,43

---

79 SUPERSANO 3.440,33

---

80 SURBO 25.554,55

---

81 TAURISANO 9.053,33

---

82 TAVIANO 24.655,61

---

83 TIGGIANO 539,59

---

84 TREPZZI 54.884,28

---

85 TRICASE 5.208,78

---

86 TUGLIE 9.856,66

---

87 UGENTO 7.927,14

---

88 UGGIANO LA CHIESA 3.316,01

---

89 VEGLIE 11.770,99

---

90 VERNOLE 8.883,07

---

91 ZOLLINO 951,16

---

Provincia di Taranto

---

1 AVETRANA 12.013,42

---

2 CAROSINO 8.966,53

---

3 CASTELLANETA 18.453,69

---

4 CRISPIANO 37.562,52

---

5 FAGGIANO 3.952,66

---

6 FRAGAGNANO 9.058,25

---

7 GINOSA 32.470,61

---

8 GROTTAGLIE 135.306,65

---

9 LATERZA 23.137,02

---

10 LEPORANO 13.805,27

---

11 LIZZANO 7.739,58

---

12 MANDURIA 72.024,66

---

13 MARTINA FRANCA 177.623,04

---

14 MARUGGIO 7.149,94

---

15 MASSAFRA 147.925,07

---

16 MONTEIASI 10.505,69

---

17 MONTEMESOLA 10.326,95

---

18 MONTEPARANO 4.687,25

---

19 MOTTOLA 69.560,62

---

20 PALAGIANELLO 17.031,47

---

21 PALAGIANO 26.069,68

---

22 PULSANO 34.272,52

---

23 ROCCAFORZATA 3.008,77

---

24 SAN GIORGIO IONICO 69.050,40

---

25 SAN MARZANO 4.721,69

---

26 SAVA 38.982,75

---

27 STATTE 31.080,53

---

28 TARANTO 855.066,55

---

29 TORRICELLA 3.225,08

---

Totale fondi assegnati: € 18.851.846,30

I fondi innanzi preliminarmente assegnati dovranno essere utilizzati conformemente ai criteri e requisiti previsti dal D.M. del 7/6/99 e agli indirizzi forniti con le precedenti delibere di Giunta Regionale di localizzazione fondi.

I Comuni provvederanno pertanto ad emanare i bandi di concorso tenendo conto di quanto di seguito specificato:

- 1) il fabbisogno di ciascun soggetto richiedente deve essere calcolato nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99;
- 2) il reddito di riferimento è, per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, l'imponibile complessivo; per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, il reddito di riferimento è quello definito dall'art. 2, punto f) della legge n. 54/84, il quale è riferito all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in € 14.000,00.

Per la determinazione del reddito 2010 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si esemplifica, per il modello CUD 2011, la Parte B - Dati fiscali; per il modello 730/3, il rigo 11; per il modello Unico 2011 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo CM8 del Quadro CM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD8 del quadro RD. Vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse;

- 3) non hanno diritto a partecipare al bando e a richiedere il contributo i nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF che relativamente all'anno 2010 hanno:

- titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
- richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale con contratto stipulato ai sensi della L. 431/1998.

I Comuni, nell'ambito dei bandi, fissano le condizioni per la esclusione dalla partecipazione al bando dei

suddetti nuclei e soggetti che, sempre relativamente all'anno 2010, hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio/i o parte di essi, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

4) sono esclusi dai contributi i nuclei familiari abitanti in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi del 5/3/99, art. 1, e del 30/12/2002, art. 1, comma 2.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti. Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche sugli alloggi oggetto del presente finanziamento.

Considerato che le somme attribuite sono inferiori alle necessità, qualora il Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. del 7/6/99, concorra con fondi di proprio bilancio ad incrementare le risorse assegnate dalla Regione, potendo in tal modo stabilire ulteriori articolazioni delle classi di reddito o soglie di incidenza del canone più favorevoli, dovrà stanziare, con atti formali, somma congrua e tale da consentire la copertura della maggiore spesa rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale. Per verifica, nel provvedimento di approvazione della graduatoria e di richiesta di erogazione fondi alla Regione, dovrà essere indicata la somma stanziata dal Comune e la somma pari alla maggiore spesa, importi che devono essere coincidenti.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato (allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento) e su supporto elettronico, in formato Excel, fermo restando l'invio del formale provvedimento, in originale, di approvazione della graduatoria, nonché della richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento da parte dei Comuni, finalizzato all'ottenimento della premialità, dovrà pervenire alla Regione - Servizio Politiche Abitative -Via delle Magnolie, 6/8 - Modugno, entro e non oltre il termine perentorio del 20 dicembre 2011, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2010.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso, di cui si terrà conto in sede di riparto fondi per l'anno 2011.

Al fine del rispetto del patto di stabilità, i Comuni dovranno necessariamente provvedere entro il corrente anno all'apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio, con l'iscrizione delle somme assegnate.

Il Dirigente del Servizio Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente

utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale. In tale modo saranno utilizzate anche eventuali altre economie.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola